

## **Appello per la Settimana di mobilitazione internazionale 2-9 aprile 2016**

### **Rilascio incondizionato di tutti i prigionieri politici in India!**

**Solidarietà a tutti i prigionieri politici nel mondo!**

**Stop a Green Hunt**

**Sostenere la lotta popolare in India!**

In India, oltre 10.000 prigionieri politici si stanno indebolendo. Sono leader, quadri e membri del Partito Comunista dell'India (maoista) e dell'Esercito guerrigliero per la liberazione popolare (PLGA); sono abitanti di villaggi *adivasi* che hanno resistito allo sgombero forzato, contadini che hanno lottato contro i memorandum d'intesa (MOU) sottoscritti dai governi e dalle multinazionali indiane per sfruttare il popolo e continuare il saccheggio di risorse naturali ad opera dell'imperialismo; sono attivisti di minoranze nazionali organizzati contro la minaccia crescente del fascismo comunale hindu; intellettuali come Saibaba, artisti, studenti e attivisti di altre organizzazioni democratiche colpevoli di schierarsi a fianco del popolo, contro la guerra che lo Stato indiano scatena contro il popolo; donne del popolo, femministe, unite nel ribellarsi contro gli stupri continuamente in ascesa commessi in parte dalle forze armate e di polizia e dalle squadre fasciste paramilitari sponsorizzate dallo Stato. Nelle carceri, i prigionieri devono affrontare ogni sorta di molestia, tortura, negazione di libertà provvisoria, condizioni di vita disumane, trasferimenti arbitrari, aggressioni violente e punizioni con l'isolamento e spesso le detenute sono violentate.

Malgrado le dure condizioni detentive, i prigionieri stanno resistendo e lottando con spirito rivoluzionario trasformano le oscure prigioni dove sono detenuti in un campo di battaglia contro il fascismo in ascesa in India e il regime indiano.

**La lotta per il loro rilascio incondizionato è un compito urgente per tutte le forze della solidarietà ed è parte integrante del sostegno per la vittoria della loro guerra di liberazione.**

L'India intera è sempre più ridotta dalle classi dominanti in una "casa-prigione di movimenti popolari". Le classi dominanti in India, dirette e assistite dagli imperialisti, hanno lanciato l'offensiva in tutto il Paese su più fronti chiamata "Operazione Green Hunt". Questa mira a spazzar via il movimento maoista e infatti questo è il suo obiettivo e tende a reprimere qualunque vera richiesta democratica popolare. Migliaia di leader e membri appartenenti a organizzazioni di massa democratiche e popolari sono stati assassinati, torturati e incarcerati. Accusati di false vicende, molti di loro stanno subendo dure punizioni secondo leggi draconiane adottate dai governi centrali e dello Stato che bollano leader e combattenti del popolo come 'antinazionali e terroristi'.

La crisi imperialista economico-finanziaria continua a inasprirsi e pure vanno intensificandosi le aggressioni imperialiste e le guerre reazionarie. Quindi, i governi guidati dal BJP (Partito del popolo indiano, n.d.t.), fascista brahmanico, di Modi, nel loro programma hanno data massima priorità all'annientamento il più presto possibile della lotta maoista, degli organi di potere politico recentemente istituiti, il Krantikari Janatana Sarkar (Comitati popolari rivoluzionari) nonché del saccheggio delle risorse naturali del Paese con rapidità, ad ogni costo. Modi, primo servo di imprese nazionali ed estere, non ha solo iniziato, ma sta

decisamente attuando la terza fase della “Operazione Green Hunt”. Perciò ha proposto attacchi aerei sulle zone *adivasi*.

I maoisti indiani lanciano un appello a ogni organizzazione e partito rivoluzionari, organizzazioni internazionali di solidarietà, a sindacati, intellettuali progressisti democratici noti, lavoratori, contadini, studenti, giovani, artisti, scrittori, scienziati, ambientalisti, insegnanti affinché si esprimano contro la decisione riguardante gli attacchi aerei sulle zone popolate a maggioranza da *adivasi*, scendendo in piazza a protestare.

La guerra di liberazione delle masse in India non può essere fermata dalla repressione selvaggia, piuttosto deve estendersi la solidarietà morale e politica alla guerra popolare.

Il “Comitato Internazionale a sostegno della Guerra Popolare in India” indice una “Settimana di mobilitazione internazionale” dal 2 al 9 aprile 2016 in tutto il mondo.

Quella settimana in ogni iniziativa si esprimerà la solidarietà a tutti i prigionieri politici nelle prigioni dell'imperialismo e dei regimi reazionari e il sostegno a tutte le lotte per la loro liberazione.

**Comitato Internazionale a sostegno della Guerra Popolare**